



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BARBERINO DI MUGELLO"

50031 - BARBERINO DI MUGELLO (FI)

Via Mons. Giuliano Agresti, 18 - 055/841162 - 055/8417704 fax 055/8471036

e-mail: fiic818002@istruzione.it – PEC: fiic818002@pec.istruzione.it

www.barbescuola.gov.it

FIIC818002 - C.F. 90016190481

Prot. n. 4860/A1

Barberino di Mugello, 6 dicembre 2018

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

A tutti gli alunni e ai loro genitori

Al personale ATA

Agli Atti

All'albo e sul sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 (d'ora in poi: *Legge*) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il *Piano* è approvato dal consiglio d'istituto;
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, sia in occasione degli incontri informali che formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc.);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali (prove INVALSI) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi, in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati generali dell'Istituto, a parità di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale, sui processi di continuità verticale e orizzontale non ancora strutturati, ivi compreso quello relativo all'orientamento formativo degli studenti, sulla notevole varianza tra le classi evidenziata negli esiti delle prove nazionali, e dei percorsi di miglioramento individuati, volti a promuovere una didattica per competenze, che saranno poi sviluppati nel prossimo Piano di Miglioramento, parte integrante del *Piano*, così come previsto dalla *Legge*;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse, nelle occasioni di confronto collegiale, sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe/interclasse/intersezione rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

CONSIDERATE tutte le iniziative promosse negli ultimi anni per l'innovazione metodologico – didattica, e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, anche attraverso la formazione specifica e mirata dei docenti, interna ed esterna all'Istituto;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti gli operatori (dirigente, docenti, personale ATA), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali;

ALLO SCOPO di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 N. 80 dovranno costituire parte integrante del *Piano*;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- A. Esiti delle prove nazionali caratterizzati da risultati al di sotto della media regionale, specie nella scuola secondaria di I gr., in inglese e italiano. Esiti generalmente sotto media nella scuola primaria fra le classi seconde e in italiano fra le classi quinte;
 - B. Esiti delle classi a tempo pieno quantitativamente e qualitativamente inferiori alle classi a tempo normale e a quelle con un minor numero di studenti;
 - C. Esiti generalmente condizionati da una didattica spesso legata all'acquisizione di conoscenze piuttosto che di competenze.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- A. Avvicinamento e coinvolgimento delle famiglie, sia negli aspetti di funzionamento generale e particolare, che di ampliamento dell'offerta formativa, anche attraverso il coinvolgimento diretto in progetti e interventi qualificanti;
 - B. Riqualificazione della scuola in polo culturale di attrazione, con ampliamento dei tempi di apertura e coinvolgimento del privato, e privato sociale, nella gestione dei tempi e degli spazi, anche in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni e per le loro famiglie;
 - C. Interventi di supporto nella gestione delle problematiche adolescenziali, in collaborazione con le famiglie e tutte le realtà attive sul territorio, attraverso attività di formazione e informazione dell'utenza minore e adulta.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della *Legge*:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR dell'8 marzo 1999, N. 275.

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica, anche mediante il coinvolgimento del teatro, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con B.E.S. attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento che coinvolga sia gli alunni che le famiglie, già a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di I gr. Attivazione di una didattica orientativa.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- Tutte le classi della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria, con particolare riferimento al plesso principale, necessitano di una manutenzione periodica e programmata della strumentazione tecnologica.
- Nei plessi minori è necessario ampliare la consistenza delle attrezzature adibite all'organizzazione, anche temporanea, di attività laboratoriali, a carattere tecnico-scientifico, nonché quelle inerenti l'attività motoria, compatibilmente con gli spazi a disposizione.
- Occorre implementare i servizi forniti dal software gestionale della didattica, ovvero del registro elettronico, anche nella componente di diffusione dei materiali informativi (comunicazioni) e didattici, produzione degli stessi e condivisione con la comunità scolastica (genitori e studenti).
- Gli spazi esterni delle scuole primarie e secondaria di I gr. andrebbero riqualificati e utilizzati in modo programmato e proficuo in relazione all'attività didattica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Scuola dell'infanzia: mantenimento di 10 sezioni, con una doppia sezione a Galliano, per un totale di 20 posti comuni; 15h di religione; posti di sostegno in base alle necessità.
 - Scuola primaria: mantenimento del tempo normale a Galliano, con 3 pomeriggi; mantenimento nel plesso principale di due sezioni a tempo pieno e due sezioni a tempo normale, con 3 pomeriggi.
 - Scuola secondaria di I gr.: mantenimento di n. 4 sezioni strutturali, più una sezione sulla base delle necessità. Tutte le sezioni dovranno essere caratterizzate dall'insegnamento della medesima seconda lingua straniera. In caso di classi spaiate si chiede ai docenti di tutte le discipline la disponibilità a lavorare su almeno due sezioni.
1. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.
 2. Sarà accantonato preliminarmente n. 1 posto di docente della classe di concorso EE – primaria posto comune, per l'esonero totale del primo collaboratore del dirigente scolastico.
 3. Saranno accantonati n. 2 posti di docente della classe di concorso EE – primaria posto comune, per l'attivazione di un pomeriggio aggiuntivo nel tempo normale della scuola primaria, in tutte le 15 classi.
 4. Sarà accantonato n. 1 posto di docente della classe di concorso EE – primaria posto comune, per l'esonero parziale del referente del sostegno e per l'animatore digitale, entrambi nella scuola primaria.
 5. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.
 6. Dovranno essere mantenuti i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la valutazione, la continuità e l'orientamento);
 7. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 8. 1 posto – Direttore Servizi Generali e Amministrativi – DSGA
 9. 5 posti – Assistente Amministrativo, di cui n. 2 posti per la gestione del personale, n. 1 posto per la gestione della didattica, n. 1 posto per la gestione della comunicazione, interna ed esterna, n. 1 posto per la gestione amministrativa, a supporto del DSGA.
 10. 15 posti – Collaboratore Scolastico, di cui n. 1 posto aggiuntivo nella sc. secondaria, sede degli uffici e di gran parte delle attività extra-curricolari pomeridiane.

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- A. Gli studenti saranno coinvolti nella lettura ragionata del Piano di Emergenza e nelle modalità di evacuazione. Le prove di evacuazione saranno effettuate in numero superiore al limite previsto dalla normativa vigente, con specifica distinzione tra l'evacuazione post prima scossa sismica ed altre emergenze.
- B. Il personale tutto sarà coinvolto in attività di formazione periodica su interventi di primo soccorso, anche grazie alla presenza di formatori qualificati sul territorio, afferenti al privato sociale e a varie iniziative di pronto-soccorso coordinate dalla ASL competente per territorio. Alcuni, tra docenti e

personale ATA, formato e incaricato di ruoli specifici all'interno del servizio di prevenzione e protezione, proseguiranno i personali iter di aggiornamento, mentre altri verranno formati, sia attraverso formazione in presenza che su piattaforme on-line. L'Istituto appartiene già ad una rete di scuole costituita all'uopo, e nel contempo mantiene rapporti commerciali di fornitura di servizi di aggiornamento e formazione con una società privata.

- C. Il personale amministrativo sarà coinvolto nella formazione all'utilizzo di nuovi sistemi gestionali, sia in riferimento ai processi di de materializzazione, che a quelli di miglioramento della comunicazione interna ed esterna.
- D. L'informazione e la formazione generale agli studenti, nonché la loro partecipazione al dialogo educativo sulla sicurezza e sulle sane relazioni e comportamenti, sarà perseguita in tutti i momenti formali e informali della vita scolastica, da parte di tutto il personale.

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Come scuola che persegue l'inclusione di tutti, la solidarietà e il supporto reciproco, ogni discriminazione sarà combattuta, sia a livello didattico, attraverso l'attivazione di progetti e laboratori specifici, che educativo – emozionale, con l'intervento di esperti esterni, testimonianze e seminari formativi e informativi, sia per gli alunni, ma anche per le famiglie. Tutte le proposte progettuali, le occasioni di formazione e di ampliamento dell'offerta formativa saranno estese a tutti i plessi e a tutte le classi, compatibilmente con l'età degli alunni. In tutte le attività di classe, extrascolastiche e parascolastiche non si darà luogo ad esclusioni o selezioni preventive, né a discriminazioni di nessun tipo.

comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

L'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria sarà affidato prevalentemente a docenti specializzati, opportunamente formati, ovvero con utilizzo dei docenti di classe per altre attività didattiche. Si richiederà un'adeguata formazione dei docenti di scuola primaria interessati alla didattica della lingua inglese.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

L'Istituto è dotato di strumentazione digitale in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I gr. Necessita però di una manutenzione programmata e funzionale al ripristino immediato. Ulteriori proposte e adesioni a progetti specifici saranno perseguite in futuro, nell'ottica di uno svecchiamento della dotazione informatica e un utilizzo più consapevole e proficuo, soprattutto nell'ambito della diffusione di materiali e buone pratiche. Lo stesso dicasi per la didattica laboratoriale, con il mantenimento degli attuali laboratori, specie nella scuola primaria e secondaria, nonché il loro arricchimento in dotazioni, strumenti e materiali. È auspicabile l'affiancamento di un docente tecnico-pratico, specie nelle attività di stampo tecnologico, scientifico e informatico, come supporto alla preparazione delle esperienze e alla loro conduzione.

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Considerati anche gli esiti delle prove nazionali la formazione dei docenti in servizio si concentrerà su:

- didattica per competenze, con particolare riferimento a quelle legate alla comunicazione e all'uso della lingua, conformi alle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo;
- didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, in termini di innovazione e maggiore coinvolgimento delle nuove generazioni;
- didattica della lingua inglese, attraverso metodologie e strumentazioni innovative;

- problematiche della sicurezza, comportamenti in caso di emergenza, gestione ordinaria e quotidiana degli ambienti, dei materiali e della strumentazione in dotazione all'Istituto;
- tecniche di intervento del primo soccorso;
- gestione degli alunni in condizioni di disagio, a partire da quelli con B.E.S. certificati (L. 104 e L. 170) e non, a quelli segnalati o a rischio per motivi culturali, sociali, economici e comportamentali in genere.
- cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendi contabilità.

Dovrà individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare, ivi compreso un Curriculum d'Istituto rinnovato ed organico, aperto alle esigenze interne e alle opportunità esterne, delle rubriche di valutazione agganciate al Curricolo e improntate alla didattica per competenze. Documenti questi, da definire da parte dei dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA, sia amministrativo che ausiliario.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati Irrinunciabili risultano inoltre - la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare:

- unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof. **Giuseppe Tito**

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*